

## CASALECCHIO

# Polizia municipale, corpo unico nella bufera Scatta il presidio

di GABRIELE MIGNARDI

— CASALECCHIO —

**CORPO UNICO** di Pm: scatta la protesta. Dopo i voti contrari delle opposizioni, le lettere anonime, i mal di pancia per la sede principale piazzata a Casalecchio e lo stato di agitazione dichiarato dai sindacati confederali, lunedì arriverà il presidio dei lavoratori della polizia locale Reno Lavino nel consiglio dell'Unione Reno Lavino Samoggia convocata nel municipio di Zola. «Riteniamo che questo accorpamento delle Polizie Locali parta con presupposti fallimentari sia nei termini sia nei modi in cui si sta attuando perché di fatto, rispetto alla collettività, non è in grado di garantire un vero miglioramento del servizio rispetto alla situazione precedente: mantenere presidi esigui, accentrando il resto del personale da tenere a disposizione su un vasto territorio, non può rispondere alla richiesta del cittadino, tanto decantata dall'amministrazione, che richiede una maggiore presenza sul territorio», premette Federico Coratella, segretario generale del sindacato autonomo Dicap-Sulpl a proposito dell'operazione di fusio-

ne dei tre corpi di Pm di Zola, Casalecchio e Monte San Pietro, deliberata solo pochi mesi fa a colpi di maggioranza dai rispettivi consigli comunali. «Il limite maggiore del nuovo Corpo Unico Reno Lavino è costituito dal deficit occupazionale pari a circa il 33% in meno degli operatori rispetto agli standard regionali minimi, che si traduce in 22 operatori mancanti sui 66 previsti. Inoltre dei 44 presenti solo 35 sono abili al 100% allo svolgimento del lavoro esterno. Ciò nonostante le amministrazioni vorrebbero istituire il servizio festivo ordinario tutti i giorni dell'anno e il servizio serale per almeno 4/5 sere a settimana sguarnendo così di fatto i servizi diurni durante la settimana», aggiungono gli esponenti delle Rsu aziendali. Infine, non manca l'accusa al Comune di Casalecchio: «Ad oggi la riorganizzazione ha comportato che i presidi di Monte San Pietro e Zola Predosa abbiano subito un drastico taglio delle risorse umane, già carenti in partenza, e che Casalecchio abbia fagocitato le eccedenze degli altri comuni», concludono i sindacati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

